

Salerno, sferra fendente al cuore dell'ex amante

di Pina Ferro

Non si dava pace per quella relazione extra coniugale che la sua giovane amante non voleva più portare avanti. Ieri, quando poi l'ha vista con un altro uomo, non ha esitato ad impugnare un coltello da cucina e a colpirla al petto trapassandole il cuore. E' accaduto intorno alle 18,40 in via Generale Clark a Salerno, nel tratto di strada compreso tra il Sea Garden ed il distributore di benzina. La donna, una 38enne rumena ora è ricoverata in terapia intensiva nel reparto di cardiocirurgia dell'ospedale "SanGiovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno dove è stata anche sottoposta ad intervento chirurgico. Il fendente le ha causato una lacerazione del ventricolo destro. In manette è finito Giuseppe Ingenito, 63 anni, residente a Pontecagnano già noto alle forze dell'ordine per stalking: nel 2014 aveva ricevuto un divieto di avvicinamento ad una donna italiana che era stata la sua amante. L'uomo è un dipendente dell'ospedale di via San Leonardo, dove lavora come infermiere. L'uomo per 5 lunghi anni ha avuto una relazione extraconiugale con la straniera, residente anche lei nel comune Picentino. Qualche tempo fa la ragazza, che lavora come cameriera, aveva deciso di troncare quel rapporto che non l'avrebbe portata da nessuna parte. Pian piano la 37enne stava ricostruendo la sua vita sentimentale e da qualche tempo usciva con un nuovo compagno. Ma al 63enne, non stava bene. Non si era rassegnato a perdere la giovane amante e, probabilmente, aveva cominciato anche a seguirla. Nel tardo pomeriggio di ieri l'ha sorpresa in auto con l'altro. Non appena l'ha vista è stato accecato dalla gelosia, al punto da perdere la lucidità. Ha impugnato una lama e dopo essersi avvicinato alla vettura l'ha colpita al cuore. Ingenito è stato bloccato e disarmato da un carabiniere

della tenenza di Melito di Napoli, libero dal lavoro, il quale ha poi chiesto l'intervento dei colleghi del nucleo operativo della compagnia di Salerno agli ordini del tenente Bartolo Taglietti. La donna soccorsa e immediatamente intubata è stata trasportata al pronto soccorso del Ruggi dove i medici dell'equipe del primario di cardiocirurgia Iesu, composta da Mastrogiovanni Triggiani e Leone l'hanno sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Al momento la prognosi è riservata, nelle prossime ore bisognerà valutare eventuali danni neurologici. L'uomo dopo le formalità di rito è stato associato al carcere di Fuorni come disposto dal magistrato di turno Roberto Penna. L'accusa è di tentato omicidio.